



Regione Toscana

DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2023 II° STRALCIO

**DIREZIONE AMBIENTE
ED ENERGIA
SETTORE SISMICA
Ufficio
Prevenzione sismica**



Novembre 2023

Indice



1.0 PREMESSA **Pag.3**

**2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI
RIFERIMENTO** **Pag.5**

**3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA
ATTIVARE NEL 2023** **Pag.6**

**3.1 Quadro riepilogativo delle risorse
disponibili nel 2023** **Pag.6**

3.2 Interventi finanziati nel 2023
Pag.8

1.0 PREMESSA

La Regione Toscana, nell'ambito delle attività di riduzione del rischio sismico avviate da oltre 30 anni, ha impostato una programmazione pluriennale di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico, modulati in relazione alle risorse di cui alla L.R. 58/2009 che annualmente si sono rese disponibili sul bilancio regionale. Tale politica di prevenzione sismica è stata fortemente accelerata grazie all'utilizzo di ulteriori fondi di provenienza nazionali di cui alla L.77/2009 e più recentemente ad altri canali di finanziamento nazionali finalizzati in particolare ad interventi strutturali, tra cui ad esempio quelli previsti dalla L.145/2018 art.1 c.134 e la Programmazione UE relativa ai fondi PR-FESR 2021-2027.

Tale politica di progressiva riduzione del rischio è stata attuata gradualmente nel corso degli anni, grazie a finanziamenti europei, nazionali e regionali che hanno consentito la realizzazione di una serie di attività prioritarie di prevenzione sismica conseguendo:

- un netto miglioramento delle conoscenze del terreno e del sottosuolo in generale in chiave di pericolosità sismica,
- una maggiore conoscenza degli edifici mediante indagini e verifiche tecniche,
- un aumento del livello di sicurezza mediante la progettazione e realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti (EPSR) ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2.

Tali iniziative sono state attuate **prioritariamente negli 89 Comuni classificati in zona sismica 2** (a elevata pericolosità) ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata) ed hanno avuto effetti positivi, come anche riscontrato in occasione del terremoto Lunigiana 2013 (con un danneggiamento sensibilmente inferiore a quanto che ci si poteva aspettare per un sisma di magnitudo 5.2) e del recente terremoto Mugello 2019 (per il quale il danneggiamento è stato limitato al solo centro storico di Barberino M.llo). Tali esempi confermano ancora una volta che la politica di prevenzione sismica regionale, se ben attuata, è di cruciale importanza al fine di contenere i danni (anche in termini di vite umane) e conseguentemente risparmiare risorse per la fase di ricostruzione.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati attuati in coerenza con il **PAER¹** approvato con DCR n.10 del 11/02/2015, i relativi **Documenti di Attuazione Annuali** e sono stati puntualmente definiti sulla scorta di quanto emerso dal **Documento Conoscitivo del Rischio Sismico** aggiornato con Delibera di G.R.T. n.1271/2016, il quale riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Con successiva Deliberazione di G.R.T. n.15 del 15/01/2018 è stato poi predisposto il **Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (DIPS 2018)** che è stato successivamente aggiornato, limitatamente ai soli interventi strutturali di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021

¹ E' in corso di approvazione il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE) che andrà a sostituire il PAER

con la quale e' stato approvato il Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (**DIPS 2021**).

Il DIPS, sulla base del quadro delle conoscenze acquisite e contenute nel suddetto Documento Conoscitivo, ha definito:

- 1) Un quadro ricognitivo del complesso di attività in essere in materia di prevenzione sismica;
- 2) i criteri attraverso cui individuare le attività prioritarie in relazione agli obiettivi e alle risorse economiche.

Tutti i contenuti e i criteri di priorità individuati all'interno del documento sono interamente confermati anche per l'annualità 2023, per la quale il DIPS costituisce documento di indirizzo.

Il presente documento, denominato **Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2023 - II stralcio)**, contiene, pertanto, sulla base degli indirizzi definiti nel DIPS e di ulteriori indicazioni aggiuntive per la sola azione di prevenzione sismica su edifici pubblici riportati nel successivo par.3.0, le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che verranno attivati e/o incrementati in funzione:

- delle risorse nazionali di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con Ord. CDPC 978/2023 per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici;
- delle risorse nazionali di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con Ord. CDPC 978/2023 per studi di microzonazione sismica e analisi CLE;

Tale documento è stato predisposto in coerenza con l'obiettivo B.4 ("*Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti*") del PAER e con il DEFR e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 60 del 27/07/2023) in cui sono indicate le tipologie di interventi/azioni di prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle indagini e verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli studi sul rischio sismico, alle reti di monitoraggio sismico ed alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ultima legislatura è stato innanzitutto messo a punto ed aggiornato il **quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2** (mediante Del. G.R.T. n. 1271/2016) che riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Sulla base del recente quadro delle conoscenze del rischio sismico, sono state attivate una serie di azioni:

- 1) strutturali (interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici scolastici e strategici e interventi di rafforzamento locale/miglioramento edifici privati);
- 2) non strutturali (indagini, verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica, analisi delle condizioni limite per l'emergenza, attività di studio/ricerca, reti di monitoraggio sismico e campagne di informazione).

Questa operazione ha reso possibile:

- lo stanziamento di oltre **55 milioni di euro** negli ultimi 5 anni, mediante l'attivazione dei **Documenti Annuali per la Prevenzione Sismica (DOPS)**.
- lo stanziamento di oltre **20 milioni di euro** nelle annualità 2022-2023-2024, mediante le procedure previste dalla **L.145/2018 art.1 c.134 e segg.**

Per quanto concerne le azioni strutturali e non strutturali, si rimanda al par.2 del DIPS 2021 in cui sono riportate sinteticamente tutte le azioni realizzate e le conoscenze raggiunte.

Si sottolinea, tra queste, l'attività di informatizzazione di tutti i censimenti effettuati per la prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico esistente. Dal quadro di sintesi raccolto, per la zona sismica 2 (n.89 Comuni), risultano censiti **1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (di seguito EPSR)** di cui n. 880 (pari al 47%) edifici scolastici (denominate S) mentre i restanti sono 675 edifici pubblici (sigla M), 216 edifici Ospedalieri (sigla O) e altre tipologie.

Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del **Sistema Informativo per la Sismica (Sin.Te.Sis.)** e consultabile, al momento ad uso interno, mediante il **Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR** in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici.

Da questo complesso quadro conoscitivo, completo per la zona sismica 2, è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso.

Queste informazioni sono quindi di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza

del patrimonio edilizio pubblico, sia per **impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse economiche** in funzione delle criticità individuate, delle priorità e nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2023

3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2023

In coerenza il PAER - Obiettivo B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" e con il DEFR 2023 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di G.R.T. n. 110 del 22/12/2022) e con gli indirizzi definiti nel DIPS 2018 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 15 del 15/01/2018) e aggiornati con il DIPS 2021 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021), con il presente atto si indicano per l'annualità 2023 le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione al quadro di risorse nazionali assegnate sul bilancio regionale 2023/2025 e per le quali è stato attivato con variazioni di bilancio il FPV in coerenza con i crono-programmi degli Enti.

Nella Fig.1 sono riepilogate le risorse nazionali, che saranno impiegate per realizzare le seguenti attività:

- per incrementare i contributi già finanziati con precedenti annualità 2010-2016 e per nuovi interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, in riferimento all'OcDPC 978-2023, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023;
- per indagini e studi di microzonazione sismica sul capitolo 11294 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.

Fig. 1 - Quadro riepilogativo delle risorse nazionali assegnate 2023 con indicazione delle azioni, degli interventi attivati, delle norme di finanziamento e delle relative risorse stanziare

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse destinate (€)			
					2024	2025	2026	TOTALE
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio; indagini e studi di microzonazione sismica	Indagini e studi di Microzonazione Sismica e analisi CLE	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11294	€ 200.550,00	€ 85.950,00		€ 286.500,00
	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contributi relativi ad Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS già avviati e finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 134.160,57	€ 2.280.729,69	€ 268.321,14	€ 2.683.211,40
B.4.3		Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 475.895,70	€ 52.877,30		€ 528.773,00

3.2 Interventi finanziati nel 2023

In riferimento al quadro delle risorse disponibili di cui alla precedente tab. 1 saranno attivati i seguenti interventi:

a) Indagini e studi di microzonazione sismica (MS) e analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE) - Cod. Azione PAER B.4.2 -

Nell'ambito di questa azione, nel 2023, si provvederà al finanziamento di n. 5 studi di Microzonazione sismica di livello 3 ed eventuali analisi CLE (se non disponibili) relativamente a n.3 Comuni e n.2 Unioni di Comuni, mediante lo scorrimento della graduatoria esistente di cui al DD 22090/2021, così come modificata dal DD 3401/2022.

I soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività sono riportati nella figura seguente (Fig.2), in cui è indicata la quota di finanziamento e la relativa quota di cofinanziamento comunale. Per quanto concerne la tempistica e le procedure si rimanda al decreto di impegno del finanziamento che sarà approvato successivamente, entro la presente annualità 2023.

Fig.2 - Comune finanziato per lo studio di microzonazione sismica di livello 3 ed eventuali analisi CLE (se non disponibili)

Prov.	Ente	ag	Popolazione residente	Contributo nazionale	cofinanziamento Comunale	note
LU	Unione comuni Garfagnana	0,203948	-	134300	23700	domanda presentata per n.10 Comuni (San Romano Gna, Castiglione, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Camporgiano, Fosciandora, Castelnuovo Gna, Minucciano, Careggine, Fabbriche di Vergemoli)
MS	Unione Comuni Lunigiana	0,203254	-	73950	13050	Domanda presentata per n.5 Comuni (Casola Mulazzo, Tresana, Aulla, Podenzana)
LU	Comune di Borgo a Mozzano	0,183974	5.000 < ab < 10.000	15250	5250	
MS	Comune di Fosdinovo	0,175819	2.500 < ab < 5.000	28500	9500	
FI	Comune di Vaglia	0,171284	5.000 < ab < 10.000	34500	11500	
TOTALE COMPLESSIVO				286500	63000	

b) Interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) - Cod. Azione PAER B.4.3

1. Risorse finanziarie

Per questa azione sono disponibili le seguenti risorse afferenti ai seguenti canali di finanziamento:

- risorse statali di cui alla L.77/2009, art.11 - annualità 2022-2023 - assegnate con Ordinanza di Protezione Civile (Ord.978/2023) - pari complessivamente a **Euro 3.588.999,54**.

La suddetta quota è stata utilizzata per:

- incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, secondo quanto disciplinato all'art.2 c.11 dell'OcDPC 978/2023 che prevede la possibilità di utilizzo di una quota fino al massimo del 20% delle risorse complessivamente assegnate e soprariportate per il completamento degli interventi ancora in corso, entro il limite massimo dei costi convenzionali stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza. L'importo quindi che è stato destinato è pari ad Euro **528.773,00²**. Per quanto riguarda la disciplina di utilizzo di tali risorse, si rimanda per ciascun intervento alla relativa ordinanza di finanziamento;
- finanziare nuovi interventi, secondo la disciplina prevista dall'OcDPC 978/2023 - pari complessivamente a euro **Euro 2.683.211,40³** e destinate agli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS). Tali procedure prevedono, all'art.19 c.1 della suddetta ordinanza, l'obbligo di utilizzare le risorse entro il 29 agosto 2026 (cioè entro 36 mesi dalla data di pubblicazione in GU del Decreto CDPC del 29 Agosto 2023 di trasferimento delle risorse) pena la revoca.

2. Individuazione degli interventi

Nell'ambito di questa azione, sulla base delle risorse economiche riportate al precedente par.1, si è proceduto all'individuazione degli interventi strutturali per i quali si ritiene necessario un incremento del contributo (vedi successivo punto 2A) per interventi già in corso ed alla individuazione di ulteriori nuovi interventi strutturali di prevenzione sismica (vedi successivo punto 2B) da ammettere a finanziamento, secondo le modalità riportati nei par. seguenti.

² La quota massima del 20% relativamente alle risorse assegnate lett. b) dell'Ord. DPC 978/2023 è pari complessivamente ad euro 717.799,908. Pertanto, rispetto alla quota destinata con il presente DOPS resta un residuo di euro 189.026,91.

³ La quota complessivamente disponibile relativa alle assegnate lett. b) dell'Ord. DPC 978/2023, al netto della suddetta quota del 20% è pari a complessivamente ad euro 2.871.199,632. Pertanto, rispetto alla quota destinata con il presente DOPS resta un residuo di euro 187.988,232

2.A - Quota relativa alle risorse statali di cui alla L.77/2009 - art.11 - annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023) - Quota 20% per integrazioni finanziamenti interventi in corso -

Ai fini dell'incremento dei contributi, secondo quanto disciplinato all'art.2 c.11 dell'OcDPC 978/2023, sono state previste risorse aggiuntive per l'integrazione degli interventi di prevenzione sismica già finanziati con i fondi annualità 2010-2016 (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018), di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, per i quali si sono rilevate criticità a in seguito al notevole rialzo dei prezzi, con conseguente impossibilità ad andare in gara.

L'individuazione degli interventi è effettuata secondo i seguenti criteri/priorità:

- sono stati selezionati gli interventi, tra quelli finanziati, per i quali gli Enti attuatori non hanno ancora provveduto all'affidamento dei lavori e per i quali sono stati trasmessi da parte degli Enti, atti ufficiali approvati di aggiornamento dei costi.

- a seguito della selezione suddetta, gli interventi sono stati ordinati con priorità agli edifici strategici scolastici e sono stati calcolati i relativi contributi aggiuntivi fino ad esaurimento della quota di risorse disponibili, come dettagliato in fig.3. Il contributo integrativo è stato determinato con riferimento al solo costo convenzionale indicato all'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023; in sede di determinazione del finanziamento ammissibile con parere tecnico-economico, il Settore si riserva l'applicazione dei limiti massimi al contributo in relazione alla tipologia di intervento, come da Direttive Regionali D.1.9 aggiornate con Del. GRT n. 286/2023.

Fig.3 - Quadro delle risorse aggiuntive stanziare per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici scolastici e non scolastici, già finanziati

2.A) - L.77/2009 - art.11 - relative ai fondi annualità 2010-2016 - quota residua finalizzata all'incremento dei contributi di interventi già avviati ed in corso										
integrazione del finanziamento originario con aumento del contributo ammissibile										
	N. pos 005212/2017	N. dom	Prov	Ente	Indirizzo	Denominazione	Intervento	contributo originario	contributo aggiuntivo	nota
Interventi più urgenti	28	68	LU	Massarosa	Piazza Vittorio Veneto- Bozzano	Scuola primaria "Don Aldo Mel"	Adeguamento sismico	€ 321.986,00	€ 160.993,00	Aggiornamento costi aggiuntivi comunicati con PEC n. 0292545 del 21/06/2023.
	30	13	FI	Pontassieve	via Galilei - Steci	Scuola primaria "Galileo Galilei" - US1	Miglioramento Sismico	€ 735.560,00	€ 367.780,00	Aggiornamento costi aggiuntivi comunicati con PEC n. 0297243 del 22/06/2023
								TOTALE	€ 528.773,00	
								Disponibilità residua	€ 189.026,91	

Per i suddetti interventi si confermano le tempistiche, le prescrizioni specifiche e tutte le varie disposizioni riportate negli atti di finanziamento originari degli interventi.

2.B) - Quota relativa alle risorse statali di cui alla L.77/2009 - art.11 - annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023 - finanziamenti nuovi interventi -

La selezione, finalizzata all'ammissione a finanziamento di nuovi interventi, è stata effettuata attingendo dalla graduatoria degli edifici pubblici strategici, soggetti all'obbligo di cui all'art.

2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003, approvata con DD 1726/2022. La citata graduatoria è già stata recentemente utilizzata per l'assegnazione dei fondi relativi alla OcDPC 780/2021 con DD 24338/2022, prevedendo il finanziamento di n.4 interventi e con DD 17888/2023, prevedendo il finanziamento di n.1 intervento.

Preso atto della:

- conferma di interesse, da parte Comune di Cortona, per l'intervento relativo alla Caserma dei VV.FF. in loc.tà Tavernelle (dom. n.104 - pos. n.6);
- conferma di interesse, da parte Comune di Sansepolcro, per l'intervento relativo al Palazzetto dello Sport - US1 e US3 (dom n.328 - pos. n.7);

Gli interventi finanziati, così individuati, sono quindi riportati nella figura seguente (Fig.4).

Fig.4 - Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS) selezionati per scorrimento della graduatoria Art.11 Edifici Pubblici Strategici di cui al DD 1726/2022.

Piano per la prevenzione del rischio sismico - L.77/2009 - Ammessi al finanziamento - Ord. CDPC 978/2023

	N. pos DD 5212/2017	N. dom	Prov	Ente	Indirizzo	Denominazione	Zona sismica	N. US	US	Volume	Superficie	Indice di rischio	Miglioramento A adeguamento	Contributo totale finanziabile
strategici scolastici	6	104	FI	Cortona	S. Pietro a Cegliolo 1 Tavernelle	Caserma Vigili del Fuoco	2	1	1	4000	1480	0,2	A	€ 900.000,00
	7	328	AR	Sansepolcro	Via Giuseppe Saragat	Palazzetto dello sport – US1	2	2	1	1442	506	0,431	A	€ 224.519,40
					Via Giuseppe Saragat	Palazzetto dello sport – US3			3	7465	1914	0,254	A	€ 1.558.692,00
Totale														€ 2.683.211,40
<i>Disponibilità residua</i>														<i>€ 187.988,23</i>

Gli Enti ammessi al contributo sottoscrivono un esplicito **impegno al cofinanziamento** degli interventi per l'eventuale quota eccedente il contributo e sono **vincolati al mantenimento della proprietà pubblica** dell'edificio finanziato per 10 anni a partire dalla data di completamento degli interventi.

Determinazione ed erogazione del contributo

Il contributo massimo attribuibile agli edifici oggetto del finanziamento, inteso come unità strutturale, è valutato come minimo fra costo convenzionale previsto dalla Ord. CDPC n. 978/2023 all'art.15, valutato in percentuale sulla base degli esiti delle verifiche sismiche, e il limite parametrico al contributo pubblico fissato dalle direttive regionali D.1.9 (Del. GRT n. 286/2023), in relazione alla tipologia di intervento.

Il contributo effettivamente erogabile sarà poi valutato sulla base del quadro economico ammissibile ai sensi delle Direttive regionali D.1.9, come riportato sul parere tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di variazione di intervento da Adeguamento a Miglioramento successivamente all'assegnazione del finanziamento, il contributo dovrà essere rivalutato ai sensi delle D.19 e l'importo inizialmente assegnato potrà essere decurtato in ragione del limite previsto per l'intervento di miglioramento.

L'erogazione del contributo, comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, avverrà in quattro fasi e secondo le modalità di seguito illustrate:

1) a seguito della comunicazione dell'affidamento degli incarichi di progettazione sarà erogato un anticipo pari al 5% del contributo assegnato;

2) a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione sarà erogato il 45% del minore fra:

- importo di aggiudicazione di affidamento lavori al netto del ribasso d'asta (IVA compresa)
- importo ammissibile da Quadro Economico (riportato nel parere tecnico-economico)
- importo del contributo assegnato all'intervento

3) a seguito della presentazione di S.A.L., corredato da idonea documentazione attestante la spesa sostenuta che dovrà essere pari ad almeno il totale di quanto già liquidato, sarà erogato un ulteriore 40% dell'importo di cui al punto 2), senza raggiungere il saldo;

4) a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale sarà erogato il saldo.

Il contributo complessivamente erogato non potrà in nessun caso superare l'importo effettivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

Si evidenzia inoltre che, seguendo le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile, tra le opere ammissibili al contributo non potranno in ogni caso figurare spese (es. per la progettazione) già liquidate o impegnate prima dell'assegnazione delle risorse.

Eventuali richieste di utilizzo del ribasso d'asta, è necessario siano accompagnate da una specifica dichiarazione del RUP in merito alla legittimità della variazione contrattuale ai sensi delle normative sui LLPP e alla rispondenza delle nuove opere alle finalità del programma di prevenzione sismica.

Tempistica per la realizzazione dell'intervento

La tempistica di intervento decorre dalla pubblicazione del Decreto dirigenziale di impegno delle risorse. Pena la revoca del finanziamento, dovrà quindi essere rispettata la seguente tempistica:

- Affidamento degli incarichi di progettazione entro 4 mesi;
- Aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori entro 18 mesi;
- Rendicontazione con trasmissione della documentazione tecnica e contabile dell'intero intervento entro 36 mesi.

Prescrizioni specifiche

Il progetto di prevenzione sismica dovrà essere predisposto ai sensi della normativa tecnica e sismica vigente e in conformità alle Direttive regionali D.2.9 e si dovrà tenere conto dell'individuazione dell'edificio come strategico, quindi in Classe d'uso IV.

Inoltre l'intervento di miglioramento dovrà raggiungere un valore minimo dell'indice post-operam pari a 0,60 (come definito al § 8.3 delle NTC 2018) e, come prescritto dalle Ordinanze di finanziamento, dovrà essere garantito un incremento non inferiore al 20% rispetto all'indice ante-operam accertato da verifica sismica.